

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
**Gruppo di ricerca “Terre Alte”**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

**Nuova linfa per le “Terre Alte”:  
la ricerca sui “segni dell’uomo” riprende slancio**

**Un’eredità preziosa**

Il Gruppo di lavoro “Terre Alte”, dopo 17 anni di vita e di impegnativa attività di studio, ricerca e valorizzazione relativa ai “segni dell’uomo” in quota, si rinnova e riparte con nuovo slancio. Il Gruppo, nato nel 1991 in seno al Comitato Scientifico Centrale a seguito della constatazione del grave stato di emergenza culturale in cui si trovano vaste plaghe della montagna italiana, si è fatto promotore di una sorta di “rivoluzione copernicana” nell’attenzione alla montagna in seno al Club Alpino Italiano, rivolgendola più ai caratteri della “montanità” etnoantropologica che a quelli della sola “montuosità” fisico-morfologica o alpinistica.

La vasta operazione di “pronto soccorso culturale” (come l’ebbe a definire il Presidente Annibale Salsa) avviata a scala nazionale, dapprima nell’arco alpino e negli ultimi anni progressivamente estesa anche alla dorsale appenninica (come dimostrano i lavori della Via Francigena prima e della Via Micaelica poi), ha visto attivarsi numerosissimi soci e sezioni CAI in operazioni di censimento e documentazione di segni della presenza umana in quota che vanno scomparendo a causa del forte degrado seguito al loro abbandono. Tali ricerche – non di rado condotte in collaborazione con istituzioni universitarie, soprintendenze, comunità montane, enti e associazioni locali – hanno dato vita a pubblicazioni nazionali e internazionali, mostre, nuovi itinerari escursionistici d’interesse storico-culturale, iniziative di sensibilizzazione verso un patrimonio spesso poco conosciuto o trascurato.

**Un Gruppo rinnovato negli obiettivi**

Il Gruppo “storico” guidato con passione e abnegazione sin dalle sue origini da Giuliano Cervi, è stato rinnovato quest’anno in parallelo con il rinnovo del Comitato Scientifico Centrale, riconoscendone esplicitamente la maturità scientifica, come denota il cambio di denominazione da “gruppo di lavoro” a “gruppo di ricerca”.

Il nuovo Gruppo di ricerca, coordinato da Antonio Guerreschi e composto da Vincenzo Di Gironimo, Edoardo Micati e Mauro Varotto si propone di rilanciare l’attenzione e la ricerca verso le “terre alte” abitate, in un momento in cui la montagna sembra soffrire di una marginalità culturale spesso prodotta dal suo stesso sviluppo turistico, talora poco attento alla storia dei luoghi. Indagare e far conoscere l’eredità culturale del mondo alpino costituisce dunque un imperativo ancora attuale, anche e soprattutto là dove la montagna sembra oggi più prospera e priva di problemi.

Per questo, l’interesse del Gruppo non si limita alla pur di per sé vastissima gamma di testimonianze “oggettuali” del vissuto storico nelle zone montane abbandonate o in via di abbandono (dai siti archeologici ai cippi confinari, dai vari manufatti come fontane, incisioni su roccia, antichi reticoli di regimazione delle acque ai sentieri storici lastricati o selciati di vecchio impianto, dalle trincee o fortificazioni belliche alle cappelle votive e immagini devozionali, dalle miniere agli edifici e insediamenti permanenti o temporanei presenti ovunque nel territorio alpino e appenninico), ma si rivolge anche all’altrettanto immenso patrimonio di cultura immateriale fatto di

tradizioni, racconti, testimonianze, racconti di vita degli “ultimi” della montagna, spesso portatori nascosti o dimenticati di saperi e pratiche che vanno scomparendo, di conoscenze geografiche capillari, di una capacità di addomesticazione della montagna di cui abbiamo perduto o ignorato le ricette secolari.

### **Le nuove iniziative**

Per dare valore a questo patrimonio, il nuovo Gruppo di ricerca Terre Alte intende attivare, entro il triennio del proprio mandato, una serie di nuove iniziative, qui solo sinteticamente annunciate, che saranno pubblicizzate entro la fine dell’anno in appositi opuscoli informativi, attraverso la stampa sociale CAI e nel nuovo sito internet in fase di allestimento ([www.caicsc.it](http://www.caicsc.it)).

#### **a) Bando annuale per progetti di ricerca “Terre Alte”**

Il Gruppo di ricerca Terre Alte fa proprie le finalità del Comitato Scientifico cui afferisce promuovendo l’attività di ricerca nell’ambito delle sezioni CAI, attraverso appositi “bandi” annuali per progetti sulla conoscenza dei “segni dell’uomo” in quota. I fondi messi a disposizione del Gruppo verranno distribuiti ai progetti presentati entro la fine di ogni anno solare, secondo bando e modulistica che verranno pubblicati. I progetti di ricerca presentati potranno avere durata annuale o pluriennale, e dovranno necessariamente prevedere la pubblicazione finale dei principali risultati conseguiti nella nuova rivista (on line) del Comitato Scientifico Centrale. Tali progetti potranno essere finanziati in tutto o in parte rispetto all’ammontare richiesto, e potranno essere cofinanziati da altri soggetti istituzionali.

#### **b) Nuovo sito internet**

Il Gruppo si propone di affiancare al tradizionale ruolo informativo-divulgativo della stampa sociale anche un sito internet per la comunicazione delle iniziative “Terre Alte”. Infatti, in una apposita sezione del sito del Comitato Scientifico Centrale sarà possibile accedere a una bacheca di avvisi, una mailing list per ricevere periodiche comunicazioni dal Gruppo, alla modulistica per i progetti di ricerca.

#### **c) Nuove iniziative di promozione delle Terre Alte a scala nazionale**

Il Gruppo incoraggia le attività non specificamente legate alla ricerca, ma ad essa correlate, di sensibilizzazione, accompagnamento culturale, promozione della cultura delle “terre alte”. È allo studio la possibilità di pensare ad apposite “giornate a tema” a carattere nazionale, sia in occasione della Giornata del Solstizio promossa dagli Operatori Naturalistici, sia all’interno delle iniziative del FAI (Fondo per l’Ambiente Italiano).

#### **d) Tesi di laurea “Terre Alte” finalizzate al riordino del materiale di ricerca finora raccolto**

I materiali di ricerca inediti accumulati nel tempo e conservati in Sede centrale verranno progressivamente riordinati e inviati presso la Biblioteca nazionale del CAI a Torino, in modo da poter essere messi a disposizione del pubblico e di eventuali studiosi. Il riordino del materiale (di cui verrà presto stilato un elenco) potrà essere effettuato anche da studenti che ne facciano richiesta come argomento di tesi di laurea.

Il Gruppo intende attraverso questi strumenti sensibilizzare soci e sezioni del Club Alpino nei confronti delle finalità originarie di conoscenza sottese al proprio andare in montagna, come ricorda l’articolo 1 dello Statuto, e la conoscenza dell’ambiente alpino non può prescindere dall’uomo, nelle montagne più densamente abitate del pianeta.